

La Repubblica 11 Giugno 2002

## **Il giudice Tessitore prosciolto dall'accusa di favori ai boss**

LO AVEVANO accusato di essere una toga sporca, di essersi fatto corrompere per agevolare un costruttore. La Procura chiedeva il rinvio a giudizio ma il giudice dell'udienza preliminare lo ha prosciolto. Lui è Beniamino Tessitore, già presidente della Corte d'Appello, ormai in pensione. Era accusato di concorso esterno in associazione mafiosa. L'indagine era nata dalle dichiarazioni del collaboratore di giustizia Salvatore Cancemi nel 1994 e del caso si era occupato anche il Consiglio superiore della magistratura. Iniziata dal pm Luca Tescaroli l'inchiesta è stata conclusa dal collega Roberto Condorelli. Tessitore era difeso dall'avvocato Francesco Crescimanno e dal nipote Giovanni Tessitore.

L'udienza preliminare si è tenuta a Caltanissetta davanti al gup Francesco Antoni a partire dal 27 settembre del 2000. La richiesta di rinvio a giudizio risale al luglio di due anni fa. Tessitore era indagato come consigliere della Corte d'appello, sezione misure di prevenzione, e secondo l'accusa avrebbe ritardato alcuni provvedimenti a carico di boss mafiosi allo scopo di favorirli. In particolare in cambio di un atteggiamento di riguardo nei confronti del costruttore Giovanni Pilo avrebbe anche intascato 200 milioni. Quest'ultima accusa era poi caduta ma nel frattempo però la Procura aveva raccolto altre dichiarazioni spingendo sia chiedere il rinvio a giudizio sostenendo che il magistrato aveva offerto la propria disponibilità a membri dell'associazione con un atteggiamento dilatorio che avrebbe di fatto evitato ai boss di subire la confisca dei beni già posti sotto sequestro.

Alle accuse di Cancemi erano seguite dichiarazioni di Angelo Siino, Domenico Ganci, Giovanni ed Emanuele Brusca. Nella vicenda Pilo era coinvolto anche il commercialista Pietro Di Miceli, perito della Corte accusato di avere addomesticato gli accertamenti sul conto del patrimonio del costruttore concludendo che si trattava di accertamenti leciti. Di Miceli sarà giudicato domani con il rito abbreviato.

L'indagine su Tessitore aveva anche prodotto una ricognizione sull'andamento delle misure di prevenzione a cura del ministero di Grazia e Giustizia.

***EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS***